



SINTESI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO:

#FONDAMENTAVERDI. Verso il parco metropolitano di cintura verde.

SETTORE e Area di Intervento: Educazione e Promozione Culturale (E10)

OBIETTIVI DEL PROGETTO

Obiettivi generali

In linea generale le attività di fruizione, animazione e educazione ambientale sono finalizzate a promuovere l'**uso consapevole**, la **socializzazione**, la **partecipazione**, il **rispetto delle regole** e la **condivisione dei valori** alla radice del Parco.

L'obiettivo generale del progetto è far crescere nei giovani la consapevolezza del Parco e la sua valorizzazione in un contesto della città metropolitana.

La nostra ambizione è infatti quella di riuscire ad anticipare nella realtà delle cose il processo di allargamento ad una dimensione di area vasta dei processi aggregativi tra i vari Enti che governano il territorio.

Insieme ai giovani in servizio civile vogliamo che il Parco diventi un luogo dove ritrovare sé stessi e incontrarsi con gli altri con una sua specificità e identità, ma in una dimensione sovracomunale in cui si torni a mettere al centro la relazione tra le persone e la loro città, per un nuovo benessere in equilibrio con le risorse naturali.

Grazie all'impiego dei giovani nei diversi Piani di Azione si vuole lavorare su 4 livelli di coinvolgimento dell'utente in modalità crescente:

- Sensibilizzazione alle tematiche ambientali, in un'ottica di sostenibilità
- Scoperta del Parco nelle sue relazioni ecologiche e sociali con il contesto metropolitano
- Adesione alla causa di preservazione degli equilibri naturali e di loro incremento
- Partecipazione attiva alla causa tramite presa in carico, adozione, donazione

Obiettivi specifici

Ciascuno dei percorsi individuati, a sua volta mira a raggiungere determinati obiettivi specifici:

1. Verso un parco metropolitano: dalla Lilla alla nuova stazione ferroviaria, passando per il Velodromo

- Promuovere il percorso ciclopedonale che la Lilla alla nuova stazione del treno, collaborando alla progettazione di una segnaletica di indicazione
- Promuovere momenti di aggregazione sociale insieme alle Associazioni del territorio che utilizzano la rete di percorsi ciclopedonali quali ad es. iniziative di running aperte a tutti, competitive e non competitive (FAMIGLIE DI CORSA, LA STRACINISELLO, CORSA

CAMPESTRE CROSS PER TUTTI, LA 10 KM AL PARCO NORD, LA MARCIA DELLA PACE, L'ALPIN CUP)

- Programmare e promuovere alcune iniziative specifiche di promozione della bicicletta e del Velodromo (Festa del Velodromo, Scambio usato, attivazione di una ciclofficina mobile, Gran premio di Formula 1 a pedali) in collaborazione con l'Associazione dateciPista!
- Partecipare agli incontri operativi durante l'anno dell'Associazione dateciPista! riportando una reportistica regolare
- Collaborare alla redazione della nuova Convenzione tra parco Nord Milano e Associazione, che includa il piano strategico di medio periodo delle attività
- Collaborare alla redazione di un piano di sviluppo dei servizi all'utenza lungo l'itinerario ciclopedonale, e nello specifico riguardante due possibili chioschi-ristorazione-punti noleggio biciclette che sono stati previsti presso il Lago di Niguarda e presso la nuova Stazione del treno

2. Verso un parco metropolitano: dagli orti per gli anziani all'orto collettivo

- Promuovere il nuovo progetto di orticoltura urbana di tipo collettivo, rivolto ai giovani, alle famiglie e alle associazioni, denominato l'OrtoComune di Niguarda
- Partecipare agli incontri operativi della Associazione OrtoComune
- Realizzare attività in campo di valorizzazione dell'OrtoComune
- Favorire percorsi di aggregazione sociale che riescano, attraverso il coinvolgimento dei beneficiari sopra richiamati, a mantenere il senso di un progetto di orticoltura condivisa
- Mantenere le relazioni con i conduttori attuali di orti sociali al fine di accompagnarli nella corretta conduzione dell'orto, nel rispetto del regolamento (850 conduttori d'orto, uomini e donne in pensione)
- Promuovere iniziative culturali e operative di educazione permanente per gli anziani: 2 incontri di gestione del cumulo di compostaggio collettivo, 1 corso di lotta biologica ai parassiti e alle malattie più comuni, 1 esperienza di scambio con altre realtà di orticoltura sociale
- Gestire in modo partecipato le pratiche amministrative connesse alla gestione degli orti urbani: gestione delle graduatorie, censimento della conduzione orti, gestione dei rinnovi contrattuali, gestione dei subentri per gli assegnatari decaduti rinunciatarci, applicazione delle eventuali modifiche del regolamento orti, invio dei bollettini di pagamento dei canoni, verifica del corretto pagamento (750 conduttori di orti + 500 persone in lista di attesa)
- Progettare e gestire iniziative di aggregazione sociale quali la Festa degli Orti e le assemblee annuali dei Comitati di gestione degli orti (13 incontri e 13 momenti animativi)
- Rilevare gli elementi di criticità che generano una percezione di insicurezza diffusa
- Favorire la progettazione e la gestione di iniziative di aggregazione attraverso l'organizzazione di tavoli territoriali che consentano l'incontro fra le aggregazioni spontanee e le Istituzioni locali di quartiere
- Ideare nuove attività sul territorio per rafforzare il legame tra Parco e ortisti (1 programma annuale articolato), tra Parco e gruppi di aggregazione spontanea e fra diverse tipologie di utilizzatori delle attrezzature fra loro

3. Verso il Parco metropolitano: nasce la consulta delle Associazioni

- Favorire la partecipazione delle Associazioni ai lavori della Comunità del Parco attraverso il lavoro della Consulta permanente
- Promuovere momenti di aggregazione sociale insieme alle Associazioni del territorio secondo un programma condiviso all'interno della stessa Consulta
- Dare risalto ai lavori della Consulta attraverso l'utilizzo del sito del Parco e dei social network

- Seguire le pratiche di autorizzazione per la realizzazione di eventi di promozione sociale proposte dalle Associazioni all'interno della Consulta
- Promuovere la partecipazione alla vita del parco seguendo il reclutamento dei volontari promotori del Parco, il loro addestramento e formazione

4. Verso il Parco metropolitano: si consolida il Festival della Biodiversità

- Predisporre il materiale necessario per il lancio di un Bando di Idee aperto alla realtà creative del territorio, gestione delle info, raccolta iscrizioni (1 concorso a livello cittadino)
- Aiutare il Comitato Scientifico nominato nello svolgimento dei suoi compiti
- Predisporre il materiale divulgativo, promozionale e di sensibilizzazione necessario per la realizzazione del Festival (1 campagna di comunicazione multicanale, a livello cittadino)
- Allargare la rete del Comitato promotore del Festival Biodiversità in cui coinvolgere attivamente una quarantina di Enti e Associazioni (>20)
- Mantenere aggiornato il sito www.festivalbiodiversita.it e i social network ad esso connessi (300 pagine web)
- Predisporre materiale divulgativo e promozionale di ogni singola iniziativa del Festival (3000 locandine della sezione + 1000 dell'intera rassegna)
- Ideare e programmare attività di laboratori specifici rivolto alle famiglie (3 laboratori)

5. Verso il Parco metropolitano: l'ampliamento l'apertura di nuovi servizi, dal Bunker Breda ad Oxy.gen

- Realizzazione nell'area ex bunker dell'esposizione permanente "I bunker e la memoria". L'esposizione sarà uno strumento didattico/informativo per stimolare la riflessione sulle trasformazioni del territorio, sull'identità storica e culturale dei luoghi e più in generale di un'epoca.
- Gestire il percorso di conoscenza, e soprattutto di condivisione emozionale, in cui i visitatori sono guidati tra racconti, testimonianze e documenti multimediali. Il percorso si articola in 5 tappe principali, corrispondenti alle 5 sale dei bunker dove attraverso suoni, voci ed immagini, lo spettatore viene riportato all'epoca dei bombardamenti, al grande sviluppo industriale e poi alla difesa degli spazi verdi. La scansione temporale è evidenziata attraverso scritte sulle pareti del bunker e brevissime descrizioni-didascalie sui fatti cruciali per il nostro racconto.
- Ideare e realizzare nei disimpegni e nelle sale laterali degli "allestimenti leggeri" e puntuali dove deve essere potenziata la forza evocativa dell'ambiente stesso, e dove l'impatto emotivo dato dalla permanenza nei bunker viene finalizzato ad un percorso di riflessione e crescita.
- Proseguimento del lavoro di raccolta di testimonianze storiche dirette e materiali bibliografici e fotografici che documentino il passato agricolo della città prima della industrializzazione e la loro trasformazione industriali e postindustriale (20 documenti)
- Realizzazione di materiali divulgativi ed informativi inerenti a quanto raccolto (1 brochure)
- Collaborare nell'allestimento didattico puntuale di Oxy.gen dedicato al respiro – il Respiro dell'Uomo e il Respiro del Pianeta
- Collaborare alla programmazione didattica dove porre il tema del respiro in un contesto più ampio che riguarda la sua centralità nella "macchina del corpo umano"
- Collaborare con le guide a far vivere agli utenti una esperienza piacevole, gestire i momenti di feed-back, le esercitazioni
- Ampliare le proposte offerte ad un pubblico di giovani (dalla terza media alla seconda superiore) e di adulti, attraverso la programmazione di attività tardo pomeridiane e serali

- Costruire una proposta didattica integrata anche con il contributo di insegnanti della fascia scolastica

6. Verso un parco metropolitano: nuovi turisti e stranieri, la Casa del Parco, le Audioguide di paesaggio, il Diorama digitale

- Ideare e coordinare l'organizzazione di una o più giornate nel corso dell'anno di "teatralizzazione" del paesaggio urbano in evoluzione
- Organizzare attività di valorizzazione delle audioguide, anche con itinerari notturni, rivolte alle famiglie e ai bambini
- Organizzare attività di valorizzazione delle audioguide, attraverso una "maratona letteraria"
- Allestire dentro al Parco attraverso speciali marker per le postazioni di ascolto
- Organizzare e realizzare un evento multimediale con testimoni, scienziati e personalità del mondo della cultura ambientale per "raccontare il Parco che cresce"
- Partecipare alle riunioni operative del progetto Digital Diorama, in collaborazione con università degli Studi di Milano-Bicocca, per la realizzazione di un diorama digitale all'interno della Casa del Parco
- Promuovere il progetto nei suoi risultati conclusivi attraverso canali di comunicazione on line e off line

7. Verso il Parco metropolitano: l'ampliamento di nuovi servizi per le scuole

- Progettare e seguire le attività di educazione ambientale che il Parco offre agli alunni delle scuole primarie e secondarie su questa tematica inserite all'interno del programma didattico (50 classi)
- Supervisionare i programmi didattici delle associazioni e cooperative che collaborano con il Parco e propongono attività a pagamento di approfondimento rispetto alla tematica sopra riportata (4 cooperative esterne)
- Realizzare un questionario di soddisfazione da distribuire agli insegnanti partecipanti ai progetti, raccogliere e sistematizzare i dati (50 questionari)
- Progettare e realizzare un programma di incontri che prevedano il coinvolgimento di narratori di storie legate al territorio, alla natura e al Parco presso l'ospedale Bassini di Cinisello Balsamo – reparto di Pediatria (16 incontri)
- Predisporre attività animative che accompagnino i racconti e che attraverso il gioco e semplici laboratori manuali permettano il coinvolgimento e l'interazione tra i bambini presenti nell'ospedale (16 attività)
- Quanto siamo disposti a dare libero movimento alla natura? Quanto siamo disposti ad assecondare il lavoro che la natura svolge nel "riempire i vuoti" che l'uomo lascia dietro di sé? Indagare in quale modo la natura si è riappropriata di alcuni spazi "storici" del Parco Nord, stimolare la redazione di progetti di coesistenza tra strutture umane e naturali, valutare le reazioni degli alunni e il grado di coinvolgimento degli stessi nelle attività didattiche proposte

8. Verso il Parco metropolitano: un nuovo modello contabile fondato sull'apertura alla raccolta fondi

Sulla base di questo percorso di adesione, il Parco Nord Milano vuole avviare un processo di sostenibilità che gli possa, con il tempo, garantire entrate diverse da affiancare a quelle pubbliche, innescando – allo stesso tempo – un meccanismo virtuoso di corresponsabilità e compartecipazione tra ente e territorio (istituzioni diverse, imprese, famiglie).

Per aumentare il grado di consapevolezza della realtà del Parco Nord Milano, è necessario anche comunicare ai fruitori e a tutti gli stakeholder tramite la rendicontazione delle attività svolte.

Grazie al Bilancio Sociale e ad altre forme di rendicontazione il Parco ha iniziato a comunicare come e per cosa vengono spesi i soldi pubblici e come viene utilizzato il lavoro delle persone che operano per il Parco.

Lo strumento scelto vuole dare significato alle rilevazioni contabili incrociandole con i benefici sociali rilevati e dimostrabili, anche attraverso indagini ripetute di customer satisfaction. Il sistema delle rilevazioni contabili è basato sulla previsione, sulle rilevazioni e sulla rendicontazione. Nel corso degli anni si è costruito un sistema di analisi dell'attività e dei costi basato su output significativi dal punto di vista sociale. Gli indicatori sono stati collegati al sistema di obiettivi, allo scopo di sviluppare un sistema di comunicazione sociale in grado di rappresentare il valore dell'attività svolta.

Gli obiettivi che si pone questa azione sono pertanto i seguenti:

- Supporto al processo di implementazione delle azioni di fundraising, comunicazione e marketing in un'ottica di raccolta fondi;
- Analisi delle azioni intraprese;
- Rielaborazione delle strategie e delle azioni di fundraising, comunicazione e marketing;
- Miglioramento della rendicontazione contabile delle attività svolte tramite un'azione di comunicazione rivolta ai fruitori, ai donatori e a tutti gli stakeholder.

Il Piano di Azione ha come destinatari i tecnici che operano all'interno della struttura organizzativa del Parco che stanno seguendo un percorso di sostenibilità e un nuovo modello di elaborazione e di interpretazione dei dati raccolti dai ragazzi del servizio civile. I beneficiari di tale attività sono i fruitori del parco, gli Amministratori e, più in generale, tutti gli stakeholder.

9. Verso il Parco metropolitano: perché un riccio passi per il Nord Milano

Il Parco cresce nella Città, gli animali lo popolano e popolano le aree verdi della Città Metropolitana: Serpenti, Volpi, Ricci. La Fauna Minore

Le connessioni ecologiche all'interno della Città Metropolitana e la connettività ambientale periurbana diventano fondamentali per una città proiettata nel futuro della sostenibilità ambientale, energetica, alimentare. Il Parco non è più isola verde circondata dal cemento, ma diventa il cuore di un sistema di connessioni ecologiche metropolitane.

Obiettivi:

- Proseguire la collaborazione con il progetto Cariplo RiconnettiMI, in modo che siano monitorate le emergenze ambientali prima e dopo gli interventi di deframmentazione della rete ecologica;
- Esame dell'incidenza degli interventi sulla rete ecologica nei punti di collegamento fra il Parco Nord Milano e il Parco della Balossa
- Interventi che permettano una maggiore permeabilità ambientale tra le diverse aree di parco, dove oggi esistono attraversamenti viabilistici che creano frammentazione ecologica.
- Analisi puntuale e studio di fattibilità di interventi di deframmentazione delle aree interne al Parco Nord
- Monitoraggio della popolazione di Rospo smeraldino (*Bufo viridis*) di Parco Nord e Parco Balossa; studio e realizzazione di interventi efficaci e attuabili per la loro salvaguardia e l'incremento;
- Utilizzo di dotazioni scientifiche per la ricerca e il monitoraggio delle specie elusive e/o notturne, con particolare riferimento alla presenza di Volpe (*Vulpes vulpes*), mustelidi e sciuridi;
- Analizzare dati urbanistici e dati naturalistici relativi alle aree verdi piccole e grandi nella Zona 9 di Milano e nei Comuni di Novate Milanese e Cormano

- Monitorare sul campo i corridoi ecologici e le core areas per verificare la presenza di flora e fauna di pregio
- Monitorare sul campo i corridoi ecologici e le core areas per verificare la presenza di specie alloctone che possono creare pregiudizio all'equilibrio ecologico del Parco ed alla biodiversità
- Condivisione dei dati e confronto con i partecipanti ai Bioblitz realizzati durante il progetto omonimo nel corso del 2015-2016
- Collaborare alla definizione dello scenario naturalistico in questa zona di Milano: grandi parchi, una trama di aree verdi urbane di valore, spazi abbandonati o dismessi dove la natura sta ritornando, ma anche molto cemento, strade e svincoli di autostrade...
- Collaborare alla redazione di un piano operativo volto alla realizzazione di un continuum naturale fatto di collegamenti grandi e piccoli tra queste aree verdi, per umani e per gli animali selvatici
- Collaborare al gruppo di discussione facilitandone i lavori finalizzato a disegnare una rete ecologica tra questi luoghi e verso il cuore di Milano.
- Facilitare il confronto con tutti coloro che vogliono sentirsi un po' più liberi, camminando anche accanto a un riccio e vedendo i falchi volare in cielo.
- Promuovere interventi a sostegno della biodiversità nelle aree più meritevoli perché possano continuare a fornirci servizi importanti: assorbire le piogge sempre più insistenti e devastanti, abbassare la temperatura estive e ripulire l'aria.
- Promuovere e valorizzare l'idea di un ecosistema-urbano in cui umani, animali, piante siano indissolubilmente legati.

10. Verso il Parco metropolitano: l'allargamento alla Balossa, dalla Rete ecologica regionale alla realizzazione di una Porta di ingresso

Gli interventi nell'ambiente, a tutela della natura sono la mission del Parco; affinché questi siano efficaci ed efficienti, occorre però dare corso alla comunicazione, sia interna, sia esterna, delle emergenze ambientali, degli interventi di deframmentazione e delle azioni di connessione ecologica.

Questa azione è fondamentale per coinvolgere attivamente personale interno, volontari e fruitori, nella crescita della coscienza ambientale collettiva e nella creazione di nuove forme di partecipazione a progetti scientifici (citizens science):

- Individuare azioni di contrasto delle specie alloctone e di valorizzazione delle specie autoctone di pregio
- Divulgare i risultati raggiunti
- Realizzare semplici ma efficaci strumenti di comunicazione e di interazione: (sito, newsletter, mostra fotografica, blog, pannelli informativi).
- Monitorare costantemente l'efficacia delle azioni intraprese attraverso l'individuazione di specifici indicatori ambientali del successo o insuccesso delle azioni e prevedere eventuali interventi correttivi o di miglioramento condivisi
- Realizzazione di attività didattiche sulle specie minori: i serpenti del Parco, il ramarro occidentale (*Lacerta bilineata*) il rospo smeraldino (*Bufo viridis*), la formica rufa (*Formica rufa*), le piccole arvicole (*Microtus arvalis*), il riccio europeo occidentale (*Erinaceus europaeus*), le libellule
- Valorizzazione del ruolo naturale della fauna minore nel territorio del Parco ed in particolare negli orti, nelle aree prative, nelle zone umide
- Tutelare la fauna minore modificando i comportamenti diffusi di distruzione, allontanamento e disturbo
- Censire la presenza di rettili nelle varie aree del Parco

- Redigere un libretto didattico sulla fauna minore del Parco e sul suo ruolo nella tutela della biodiversità e sulla sua distribuzione territoriale
- Raccogliere testimonianze, parlate, fotografiche, documentali sul Parco della Balossa, su come era e com'è il territorio, dove la Rete Ecologica Regionale individua i punti di maggior pregio e di maggiore criticità
- Studiare forme di comunicazione, formazione e coinvolgimento dei cittadini nella mission di Parco Nord Milano, attraverso i canali telematici : pagina facebook, newsletter, sito web ma anche attraverso incontri diretti (conferenze, uscite didattiche, seminari, corsi)
- Pubblicazione sulle piante da bacca del parco nord. Censimento, dislocazione, utilizzi, raccogliere materiale e presentazione della pubblicazione che verrà caricata on-line su 1 sito del parco.
- Aggiornamento e rivisitazione dell'atlante della biodiversità a cinque anni dalla sua pubblicazione.
- Collaborare con il Museo Botanico della Città Metropolitana
- Organizzare visite guidate nel Parco della Balossa all'interno del progetto Botanica in corso di realizzazione con Casa Testori Comune di Cormano, Comune di Novate Milanese, Associazioni sportive e gruppi ricreativi
- Contribuire alla costruzione di un'identità del Parco della Balossa che recuperi la storia rurale antica di queste aree e reinterpreti in maniera contemporanea il tema dell'agricoltura periurbana
- Collaborare al lancio, con adeguata diffusione su siti specializzati e a mezzo stampa, di un concorso di idee indirizzato a giovani artisti contemporanei per la proposta di un progetto d'arte fortemente caratterizzato da una componente partecipativa che sfoci in una installazione finale in grado di riassumere la duplice valenza espressiva di creatività dell'artista e al contempo di rielaborazione di quell'identità profonda del territorio dimenticata dallo sviluppo edilizio dei sobborghi..
- Collaborare alla selezione del progetto vincitore, all'erogazione del contributo ai vincitori al processo di realizzazione di una prima installazione artistica o performativa.

11. Verso il Parco metropolitano: il Torrente Seveso e le vasche di laminazione dal canale Villoresi al Lago di Niguarda

La pulizia dell'alveo del Seveso, i lavori di sistemazione dei suoi argini, le opere di piantumazione lungo le sponde (alberi, arbusti, piante erbacee nemorali), le esondazioni, la presenza di chiuse e canali, i laghi artificiali, sono ormai una costante per il Parco.

- monitorare i corsi d'acqua ed i laghi, con uscite stagionali per verificare la biodiversità, stanziale, nidificante o di passo
- studiare i possibili collegamenti fra elementi ambientali oggettivi quali: data di realizzazione del lago, dimensioni, carico antropico, qualità delle acque, portata in entrata e in uscita, tipologia e qualità della vegetazione spondale e biodiversità
- monitorare, con cadenza settimanale, lo stato delle acque studiando semplici, ma significativi parametri fisico / chimici
- censire gli scarichi non conformi ancora presenti sull'asta del Seveso
- censire i canali di adduzione delle acque al sistema dei laghetti per verificare gli scarichi non conformi ancora presenti
- divulgare i risultati raccolti con semplici e vari strumenti di comunicazione, interazione e divulgazione: (sito, newsletter, mostra fotografica, blog, pannelli informativi).

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI

1. Verso un parco metropolitano: dalla Lilla alla nuova stazione ferroviaria, passando per il Velodromo

All'interno di questo Piano di Azioni ci si attende che il volontario:

- Segua le pratiche di attivazione servizio di parcheggi, di ristorazione mobile - piazzole Bibite e gelati, di rinnovo convenzione del chiosco bar esistente, di appalto per affidamento chiosco Niguarda
- Collabori con l'Associazione convenzionata dateciPista! nell'apertura del Velodromo, segua la pratica di rinnovo della Convenzione e collabori alla realizzazione del programma annuale di eventi al velodromo per promuovere la struttura e l'uso della bicicletta (scambio usato, esposizione bici d'epoca, formula 1 a pedali)
- Collabori all'apertura servizio di noleggio biciclette, durante i fine settimana, e alla campagna informativa sulla promozione della bicicletta.

2. Verso un parco metropolitano: dagli orti per gli anziani all'orto collettivo

All'interno di questo Piano di Azioni ci si attende che il volontario:

- Collabori nel percorso di coinvolgimento di famiglie, associazioni e giovani nella realizzazione e monitoraggio dell'OrtoComune di Niguarda
- Collabori nella gestione del servizio di educazione permanente rivolto agli anziani conduttori di orto, in particolare nella gestione delle pratiche amministrative connesse
- Mantenga aperto uno "sportello informativo" per due mattine a settimana dedicato ad informazioni sugli orti e sulle attrezzature per il tempo libero più in generale
- Aggiorni il sito relativo all'andamento del progetto
- Provveda al controllo sul campo, al rilievo fotografico, al recupero di informazioni necessarie al rinvenimento di eventuali infrazioni regolamentari
- Diventi nel tempo uno dei punti di riferimento per gli anziani, scambiando quelle informazioni di base che restituiscono il clima del nucleo ortivo
- aiuti nell'organizzazione dei turni necessari per la corretta gestione del cumulo collettivo di compostaggio
- collabori nella programmazione e nella realizzazione logistica di iniziative culturali e operative di educazione permanente per gli anziani sulle modalità di conduzione dell'orto
- promuova forme di aggregazione spontanee all'interno del Parco, valorizzando in particolare la componente anziani e giovani
- partecipi ai tavoli territoriali
- partecipi alla ricerca di strategie partecipate di contrasto ai fenomeni di disturbo della serenità dei frequentatori del Parco

3. Verso il Parco metropolitano: nasce la consulta delle Associazioni

All'interno di questo Piano di Azioni ci si attende che il volontario

- Segua i lavori della Consulta, sia in fase di convocazione che di proposizione e realizzazione di un programma operativo di manifestazioni dentro la Cascina e nel Parco
- Gestire le pratiche di autorizzazione ad organizzare eventi, mostre o incontri, manifestazioni sportive, culturali, educative, riprese fotografiche e video di tipo professionale
- Si tenga in raccordo con altri Servizi per pareri e comunicazioni; con Servizio GEV per logistica operativa; con Servizio Finanziario per rimborsi spese e per cauzioni

4. Verso il Parco metropolitano: si consolida il Festival della Biodiversità

All'interno di questo Piano di Azioni ci si attende che il volontario :

- Collabori alla programmazione delle attività del festival e al reperimento dei materiali necessari,

- Contribuisca alla calendarizzazione degli incontri e degli eventi
- supporti gli operatori delle associazioni coinvolte durante i laboratori e gli eventi del festival.
- Predisponga il materiale divulgativo, promozionale e di sensibilizzazione necessario per la realizzazione del Festival
- Aiuti nell'allestimento e nella gestione del festival e degli spazi dedicati alle attività
- All'interno di questo Piano di Azioni ci si attende insomma che il volontario si inserisca a tutti gli effetti nell'équipe di lavoro e svolga un importante ruolo di supporto nelle diverse fasi di svolgimento come sopra riportate. In particolare, ogni evento del festival dovrà vedere la partecipazione diretta del volontario, che potrà così sperimentare la propria capacità organizzativa, di supporto e di relazione con il pubblico.
- L'aggiornamento del sito web e dei social network è forse la più importante azione svolta dal volontario, sia in fase di programmazione, sia in fase di promozione, sia in fase di rendicontazione.

5. Verso il Parco metropolitano: l'ampliamento l'apertura di nuovi servizi, dal Bunker Breda ad Oxy.gen

All'interno di questo Piano di Azioni ci si attende che il volontario:

- Collabori alla programmazione delle attività e al reperimento dei materiali necessari, supportando gli operatori dell'Ecomuseo nella ricerca bibliografica, nella consultazione delle fonti, nella raccolta di testimonianze storiche dirette e di materiali fotografici e video che documentino il passato agricolo della città
- Aiuti nella realizzazione di alcune interviste a testimoni del passato
- Progetti i materiali divulgativi ed informativi inerenti a quanto raccolto, aggiorni il sito relativo all'andamento del progetto
- contribuisca nell'organizzazione di animazioni territoriali presso i Bunker della II Guerra Mondiale presenti nel Parco
- supporti e partecipi alle attività di animazione in occasione di eventi nelle domeniche primaverili ed estive
- gestisca il servizio di informazione e di prenotazione da parte degli utenti, e svolga attività di front office
- collabori al coordinamento delle diverse figure coinvolte nella ricomposizione del quadro storico
- Progetti con il supporto del responsabile dell'Educazione Ambientale del Parco Nord Milano, delle Guide e dell'Azienda Zambon il programma di educazione ambientale sul Respiro rivolto alle classi medie e medie superiori;
- partecipi al momento di confronto con gli insegnanti – in genere con l'interclasse – durante il quale viene stabilito il percorso didattico preciso, a partire dalla proposta didattica del Parco, che prevede quattro fasi di lavoro alternate: due in classe, gestite in autonomia dall'insegnante, e due in uscita al Parco, guidate da educatori ambientali del Parco.
- segua le attività delle classi che vengono al Parco, accompagnando gli educatori ambientali;
- riporti sul sito internet – www.teleparconord.it – i lavori delle scuole e le attività
- segua i programmi didattici svolti dalle altre associazioni o cooperative nella loro supervisione, in particolare monitorando che i contenuti e le metodologie siano coerenti con la tematica del progetto.

6. Verso un parco metropolitano: nuovi turisti e stranieri, la Casa del Parco, le Audioguide di paesaggio e il Diorama digitale

All'interno di questo Piano di Azioni ci si attende che il volontario :

- Collabori nella predisposizione dei materiali promozionali necessari, supportando l'organizzazione
- Collabori alla regia, alla produzione e al montaggio della mappa parlante, dello storytelling a fruizione fissa e dei 4 scenari evolutivi laterali
- Sistematizzi il materiale testuale, audio, video, fotografico, innografico
- Collabori nell'allestimento dei percorsi teatrali itineranti o di una maratona letteraria di lettura dell'Audioguida
- Collabori nell'allestimento di una postazione all'interno del Casa del Parco in cui visualizzare i Diorami Digitali
- Contatti altri musei nazionali e internazionali per la diffusione dei digital diorama e per l'avvio del database
- Assista tutto il team di professionisti coinvolti nella corretta organizzazione e logistica dei singoli eventi di promozione della Casa del Parco e delle Audioguide
- Gestisca il servizio di informazione e di prenotazione da parte degli utenti, e svolga attività di front office

7. Verso il Parco metropolitano: l'ampliamento l'apertura di nuovi servizi e attrattive per le scuole

All'interno di questo Piano di Azioni ci si attende che il volontario:

- progetti con il Referente di educazione ambientale le attività sulle tematiche inserite all'interno del programma didattico;
- partecipi al momento di confronto con gli insegnanti – in genere con l'interclasse – durante il quale viene stabilito il percorso didattico preciso, a partire dalla proposta didattica del Parco, che prevede quattro fasi di lavoro alternate: due in classe, gestite in autonomia dall'insegnante, e due in uscita al Parco, guidate da educatori ambientali del Parco.
- segua le attività delle classi che vengono al Parco, accompagnando gli educatori ambientali;
- riporti sul sito internet – www.teleparconord.it – i lavori delle scuole e le attività
- segua i programmi didattici svolti dalle altre associazioni o cooperative nella loro supervisione, in particolare monitorando che i contenuti e le metodologie siano coerenti con la tematica del progetto.
- realizzi di un questionario di customer satisfaction da distribuire agli insegnanti al termine del programma didattico;
- si occupi nella sistematizzazione dei dati e della realizzazione di report statistici
- raccolga con il supporto del responsabile dell'Educazione Ambientale del Parco Nord Milano testimonianze sulla storia del Parco e del territorio
- partecipi alle riunioni di coordinamento con la maestra che segue i bambini in ospedale; coordini la partecipazione degli anziani coinvolti e realizzi gli incontri periodici con cadenza settimanale o bisettimanale
- rediga una scheda dell'attività sul blog dedicato sito del coniglio Timoti, ovvero della cronaca fedele delle attività svolte durante gli incontri periodici in ospedale, attraverso cui i bambini e gli anziani possano mantenere in qualche modo un contatto con l'esperienza vissuta al Parco e mantenersi in contatto, raccontando la mattinata e inserendo foto a testimonianza del lavoro svolto.
- progetti e realizzi le singole attività animative del programma, supervisionato dal responsabile dell'Educazione Ambientale;

8. Verso il Parco metropolitano: un nuovo modello contabile fondato sull'apertura alla raccolta fondi.

Nell'essere di supporto al processo di implementazione delle strategie di fundraising, comunicazione e marketing in un'ottica di raccolta fondi, i volontari verranno coinvolti nelle seguenti azioni:

Comunicazione web

- Comunicazione costante al proprio pubblico delle iniziative in corso tramite i social network: Twitter, Facebook, Pinterest, G+, Youtube;
- Comunicazione delle iniziative attraverso l'uso della posta elettronica verso i propri stakeholder;

Pianificazione web

- Realizzazione di una Campagna E-Advertising, Campagna mass market profilata sul territorio;
- Intercettazione di nuovi target (raccolta anagrafica);
- Pubblicazione Strumenti, Banner gif, Jpg;
- Canali: Maggiori Social Network (FB e Twitter);

Realizzazione di una campagna di Direct E-Mailing mensile da inviare ai contatti presenti nel Data Base:

- Redazione della campagna DEM,
- Pubblicazione,
- Invio,
- Feedback e analisi dati

Realizzazione di una campagna di Direct E-Mailing "Ricorrenza speciale":

- DEM Benvenuto,
- DEM Ringraziamenti donazioni,
- DEM Buon compleanno,
- Monitoraggio

Realizzazione di una campagna di Direct E-Mailing "Presentaci un amico":

- Redazione della campagna "Presentaci un amico",
- Pubblicazione,
- Invio,
- Feedback e analisi dati

Realizzazione di una campagna di Crowdfunding:

- Preparazione schede;
- Preparazione video;
- Pubblicazione su piattaforme;

Realizzazione di una campagna di Fundraising "al Km 0":

- Campagna affissione sul territorio
- Campagna generale
- Realizzazione di un manifesto 6x3 generico nel Parco
- Realizzazione di manifesti per i progetti "allerta" individuati
- Affissione bacheche e altri spazi nel Parco

Realizzazione di una Campagna "Negozio amico":

- Coordinamento volontari per Individuazione rete
- Ideazione e realizzazione kit, locandina con tasca + cartoline 10x15
- Distribuzione e rifornimento

Realizzazione di una Campagna Direct Mailing su target profilato:

- Predisposizione lettera e bollettino
- Predisposizione target e invio postalizzato

Raccolta anagrafiche:

- Coordinamento volontari per banchetti
- Predisposizione materiale per banchetti
- Coordinamento apertura festiva cascina

- Inserimento anagrafiche raccolte
- Azioni di comarketing:
- Azioni di co-mktg con i Comuni soci (Urp, nelle bacheche comunali, negli spazi comunali)
 - Farmacie e studi medici
 - Palestre Azioni di co-marketing con Aziende
 - Personalizzazione proposte per aziende
- Realizzazione di una campagna di invio del Bollettino informativo cartaceo:
- Redazione del Bollettino informativo cartaceo
 - Pubblicazione
 - Invio
 - Feedback e analisi dati
- Sito dedicato ai progetti:
- Redazione e pubblicazione del sito dedicato ai progetti
 - Pubblicazione aggiornamenti
 - Feedback e analisi dati
- Realizzazione di una campagna con Fondazioni e aziende:
- Mappatura degli stakeholder sul territorio
 - Contatti diretti e presentazione progetti
 - Predisposizione materiale per bandi
- Realizzazione di una campagna di Eventi di fundraising
- Preparazione eventi per raccolta fondi
 - Allestimento cascina
 - Inviti
 - Gestione prenotazioni coordinamento volontari
- Coordinamento con i dipendenti del Parco coinvolti nel progetto:
- Riunioni gruppo ristretto
 - Riunioni gruppo allargato

9. Verso il Parco metropolitano: perché un riccio passi per il Nord Milano

All'interno di questo Piano di Azioni ci si attende che il volontario si inserisca a tutti gli effetti nell'équipe di lavoro, ne condivida le linee metodologiche e ne segua tutte le fasi caratterizzanti: la programmazione operativa, la promozione e la realizzazione delle attività, le azioni di monitoraggio..

10. Verso il Parco metropolitano: l'allargamento alla Balossa, dalla Rete ecologica regionale alla realizzazione di una Porta di ingresso

All'interno di questo Piano di Azioni ci si attende che il volontario:

- Organizzi gli interventi di indagine ambientale
- Predisponga gli strumenti di indagine ambientale e li metta a disposizione dei partecipanti, guidandoli nell'utilizzo delle dotazioni
- Aggiorni il sito relativo all'andamento del progetto
- Collabori nella realizzazione del materiale di divulgazione
- Proseguisca nella redazione dell'Atlante della Biodiversità del Parco
- Collabori alla realizzazione del concorso di idee

11. Verso il Parco metropolitano: il Torrente Seveso e le vasche di laminazione dal canale Villoresi al Lago di Niguarda

All'interno di questo Piano di Azioni ci si attende che il volontario:

- Organizzi gli interventi periodici e stagionali di indagine ambientale
- Predisponga gli strumenti di analisi delle caratteristiche ambientali

- Organizzi un kit di analisi fisico / chimica delle acque ed effettui il costante monitoraggio della qualità delle acque
- Predisponga il materiale documentale e tecnico necessario al censimento degli scarichi
- Aggiorni il sito relativo all'andamento del progetto
- Collabori nella realizzazione del materiale di divulgazione

CRITERI DI SELEZIONE

L'Ente effettuerà in proprio la selezione dei giovani e, sulla base dell'esperienza maturata nei precedenti tre progetti approvati, vengono definiti criteri selettivi più specifici e dettagliati rispetto a quanto previsto dai criteri UNSC e procedure di selezione originali, come di seguito si descrive:

- Viene nominata una Commissione interdisciplinare interna, presieduta dal Direttore, di almeno 3 componenti – con l'impiego di almeno un settore accreditato da parte degli organi regionali
- Vengono valutate preventivamente le esperienze universitarie maturate dai candidati ed in particolare alcuni esami, stage, tirocini brevi sostenuti dai candidati e ritenuti significativi dalla Commissione al fine dello svolgimento del progetto nella apposita voce "Altre conoscenze" della scheda approvata dall'UNSC. A tale scopo è possibile portar in sede di colloquio ai candidati universitari copia del libretto degli esami sostenuti o in alternativa certificazione dell'Università di provenienza, valutando fino a 5 punti ogni esame sostenuto riconducibile alle azioni del progetto
- Vengono valutati analogamente i corsi di specializzazione post-diploma o post-universitari, master, corsi di professionalizzazione riconosciuti almeno a livello regionale, tirocini di almeno 150 ore effettuati presso enti coerenti con il progetto proposto o tirocini necessari per l'iscrizione a Albi professionali coerenti con il progetto, fino ad un massimo di 10 punti per ogni corso o tirocinio
- Si prevede un colloquio di presentazione da parte dei candidati secondo una modalità di presentazione in pubblico e utilizzando una griglia predefinita.
- Tale colloquio breve viene preceduto dalla scrittura di un breve testo su un tema di carattere generale (ad es. la gestione delle aree protette tra conservazione e fruizione, il ruolo del volontariato dell'animazione di un territorio, ecc...) volto a valutare quelle competenze linguistiche, logiche e concettuali necessarie per un soddisfacente inserimento nelle attività di progetto. La valutazione della capacità di presentarsi in pubblico e delle competenze logiche e linguistiche verrà inserita alla voce "Particolari doti e abilità umane" della scheda di valutazione approvata dall'UNSC
- La Commissione di riserva la facoltà di richiamare ad un secondo colloquio i candidati che hanno ottenuto il punteggio più alto nella graduatoria provvisoria uscita dal primo colloquio, da cui selezionare le persone da inserire nella realizzazione del progetto
- In seconda battuta, prima di un colloquio individuale approfondito, si propone un'attività di gruppo, con la risoluzione di un problema di tipo cooperativo, per valutare meglio le qualità dinamiche dei candidati. La valutazione di tali qualità verrà inserita alla voce "Altri elementi di valutazione" della scheda approvata dall'UNSC così ripartiti: capacità di cooperazione con gli altri (fino a 15 punti), doti di leadership positiva (fino a 15 punti) e creatività nella soluzione di problemi (fino a 15 punti).
- I punteggi attribuiti in questa seconda sezione selettiva vengono sommati ai punteggi del primo colloquio, ottenendo quindi una graduatoria definitiva
- La graduatoria definitiva viene successivamente approvata con Determinazione Dirigenziale

Criteri UNSC: per tutto quanto non espressamente previsto dai criteri e dalle procedure sopra elencate ci si atterrà alle modalità e ai criteri di selezione definiti ed approvati con Decreto Direttoriale del Capo dell'Ufficio 11 giugno 2009 n. 173.

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Monte ore annuo: **1400**

Il calendario operativo viene definito in una riunione mensile con gli OLP,

La flessibilità oraria annuale, con un obbligo settimanale minimo di 12 ore, sulla base dei carichi di lavoro relativi al progetto manterrà il seguente schema (al netto dei giorni di permesso):

<i>Mese</i>	<i>Ore</i>
<i>Gennaio</i>	<i>90</i>
<i>Febbraio</i>	<i>100</i>
<i>Marzo</i>	<i>130</i>
<i>Aprile</i>	<i>140</i>
<i>Maggio</i>	<i>140</i>
<i>Giugno</i>	<i>140</i>
<i>Luglio</i>	<i>130</i>
<i>Agosto</i>	<i>100</i>
<i>Settembre</i>	<i>140</i>
<i>Ottobre</i>	<i>110</i>
<i>Novembre</i>	<i>90</i>
<i>Dicembre</i>	<i>90</i>

Giorni di servizio a settimana dei volontari: 5

Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

Durante il periodo primaverile-estivo e in autunno, in occasione di iniziative specifiche previste dalle azioni di progetto, talune attività prevedono il prolungamento di lavoro in orario serale e/o notturno, o attività all'alba. In questi casi verrà richiesta ai ragazzi una maggiore flessibilità nell'orario di servizio, compatibile con i compiti da svolgere. Un esempio potrebbe essere una particolare camminata all'alba o notturna per la registrazione dei suoni durante il Festival della Biodiversità in cui i ragazzi svolgono un ruolo di supporto organizzativo e tecnico)

L'impegno nei giorni festivi e prefestivi durante il periodo primaverile-estivo e in autunno è previsto per tutti i volontari (da marzo a giugno e da settembre a novembre), secondo turni concordati in una riunione mensile di programmazione operativa con l'Operatore Locale di Progetto.

Inoltre, viene prevista la possibilità di effettuare missioni e servizi esterni, anche fuori dal territorio regionale, ad es. per determinati incontri di lavoro, seminari o iniziative di carattere ambientale inerenti alle tematiche del progetto e rientranti in qualcuna delle azioni in cui i volontari svolgono un ruolo attivo: proprio a causa della impossibilità di definire nel dettaglio tali occasioni in sede progettuale, esse saranno proposte al volontario come opportunità ad integrazione della propria formazione specifica (modulo 4), la cui adesione si intende su base volontaria. Anche in questi casi, eventuali costi di trasporto, vitto, alloggio o di partecipazione saranno a carico degli Enti proponenti.

Infine, si prevede uno speciale viaggio di fine servizio di 2-3 giorni, per confrontare l'esperienza vissuta durante il progetto con quella di altre aree protette italiane o estere: anche in questo caso verrà fornita l'intera copertura delle spese di trasporto, vitto e alloggio, oltre ad un'integrazione assicurativa. Il senso di tale azione viene ripreso nel paragrafo relativo al monitoraggio del progetto.

Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:

Titolo di studio

La specializzazione delle figure di volontari inseriti nel progetto necessita di una formazione almeno superiore, anche di tipo professionale. **Il titolo minimo richiesto è quindi la licenza di scuola secondaria di primo grado e la contestuale iscrizione all'interno di un percorso formativo di scuola secondaria di secondo grado.**

Il grado di autonomia richiesto in fase operativa ai giovani volontari è infatti possibile solo in presenza di pregresse conoscenze teoriche di tipo superiore.

Conoscenze informatiche di base.

Viste le caratteristiche di complessità del progetto, i volontari dovranno necessariamente dimostrare di conoscere e di sapere utilizzare i più comuni sistemi operativi e software informatici.

SEDI DI SVOLGIMENTO e POSTI DISPONIBILI

Numero dei volontari da impiegare nel progetto: 8

Numero posti con solo vitto: 8

<i>Sede di attuazione del progetto</i>	<i>Comune</i>	<i>Indirizzo</i>	<i>N. vol. per sede</i>
PARCO NORD MILANO Edificio G	Sesto San Giovanni	Via Clerici N°150, 20099	6
PARCO NORD MILANO Servizio Amministrativo	Sesto San Giovanni	Via Clerici N°150, 20099	2

CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti: no

Eventuali tirocini riconosciuti:

Sì, con Università degli Studi di Milano - Bicocca– Facoltà di Scienze della Formazione per i giovani in servizio civile che partecipano al progetto.

Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:

Ciascuna figura di volontario svilupperà competenze comuni e competenze specifiche, certificate, oltre che dai due Enti promotori del progetto, dall'Agenzia provinciale di Formazione e di Orientamento al Lavoro (AFOL).

In particolare con quest'ultima Agenzia si è sviluppata nel tempo una metodologia di valutazione e di bilancio delle competenze attraverso un percorso ad hoc pensato per i giovani in servizio civile.

La certificazione e il bilancio delle competenze integreranno il curriculum vitae dei volontari alla fine dell'anno.

L'obiettivo del percorso di valutazione delle competenze è quello di ricostruire quell'insieme di risorse e abilità di natura lavorativa ed extra lavorativa.

In particolare ci si propone di:

- identificare le competenze e le potenzialità che il giovane può investire nell'elaborazione e successiva realizzazione di un progetto professionale
- favorire le capacità del giovane di autovalutazione e auto orientamento nei momenti di scelte professionali successive
- armonizzare le conoscenze sul mercato del lavoro con le propensioni del giovane
- dare elementi per costruire un progetto di sviluppo professionale

Tale percorso permetterà al giovane di costruire un progetto professionale mirato valorizzando anche l'esperienza di volontariato come momento di sviluppo di competenze/conoscenze.

METODOLOGIA

L'intervento si articolerà nelle seguenti fasi:

- ricostruzione degli elementi salienti di biografia personale e professionale
- identificazione di desideri, aspettative e orientamenti professionali relativamente al progetto in corso
- identificazione delle competenze acquisibili/acquisite in termini di conoscenze e abilità
- definizione delle competenze tecnico/professionali acquisibili/acquisite
- riflessione sui propri punti di forza e sulle aree di sviluppo

MODALITA' DI MONITORAGGIO E DI VALUTAZIONE

Il monitoraggio e la valutazione del percorso orientativo saranno realizzati come segue:

FASE 1 – Riunione tra Consulente Afol, referente Afol, referente Parco Nord per il monitoraggio e referente Parco Nord per la formazione.

Obiettivo dell'incontro è la definizione delle principali aree di competenza

FASE 2 – Workshop (durata 4 ore)

Incontro/laboratorio gestito da Afol che prevede la partecipazione dei volontari orientato all'identificazione delle competenze (sia trasversali che professionali) ed alla valutazione individuale.

FASE 3 - Consegna dell'elenco di competenze definite ai responsabili del progetto

FASE 4 - Valutazione delle competenze dei volontari da parte dei responsabili di progetto. Compilazione delle schede da parte di coloro che hanno gestito i volontari durante l'anno trascorso. L'attività verrà svolta in autonomia dai responsabili e le schede compilate verranno poi consegnate al Afol prima dell'avvio dell'ultima fase.

FASE 5 - Colloqui individuali

Riflessione individuale, accompagnata dal consulente Afol, orientata all'autovalutazione delle competenze sviluppate e confronto con le valutazioni dei responsabili di progetto. Durata media di ciascun colloquio: 1,5 ore.

FASE 6 - Invio delle schede di bilancio definitive ai volontari e consegna del report complessivo ai referenti Parco Nord

MODALITA' DI CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Le schede di bilancio ed il report prodotto dall'esperta costituiscono la modalità di certificazione delle competenze

Le competenze specifiche che verranno acquisite con il progetto sono:

- nell'animazione ed educazione ambientale
- nella organizzazione di eventi
- nella valorizzazione dei beni naturali e ambientali
- nella comunicazione visiva / web communication
- nella comunicazione pubblica
- nelle relazioni con il pubblico
- nell'utilizzo delle tecnologie informatiche
- nella redazione di testi, anche complessi, nella redazione di comunicati e articoli

Viene allegato l'accordo per il riconoscimento di valutazione delle competenze acquisite dai volontari.

Infine, si prevede l'attestazione di frequenza e la certificazione delle competenze acquisite durante seminari e workshop tematici, a conclusione del 4° Modulo di formazione specifica.

FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI:

Contenuti della formazione:

I contenuti si struttureranno sulla base di precisi ambiti di intervento.

Ambito amministrativo procedurale

- Funzionamento degli Enti pubblici, nozioni di diritto amministrativo e nozioni di codice etico in materia di contrattualistica all'interno degli Enti pubblici
- Comunicazione e Enti pubblici: trasparenza, privacy, partecipazione al procedimento, le relazioni con il pubblico
- Il Parco Nord Milano: storia, filosofia di costruzione, elementi paesaggistici, architettonici, naturalistici e gestionali
- Il Parco Nord Milano: Statuto, Organi
- I procedimenti amministrativi: delibere, determine
- I regolamenti, le ordinanze e le autorizzazioni
- Il Piano Esecutivo di Gestione, il Bilancio negli Enti pubblici, la gestione della cassa economale
- Le procedure di affidamento dei servizi nella pubblica amministrazione
- Normativa di tutela ambientale (aree protette, vigilanza ecologica, tutele dalle flora e della fauna)
- Il Regolamento d'Uso del Parco
- Nozioni base di pronto soccorso e sicurezza sul lavoro
- Strumentazione informatica specifica necessaria di comunicazione interna: Protocollo Informatico, Infonet, SegreteriaNet, Contabilità Integrata

Ambito Sicurezza sui Luoghi del Lavoro

- Il Documento Unico di Valutazione dei Rischi e i rischi connessi all'attività di servizio civile all'interno del Parco
- Il DLgs 186 e la sicurezza dei luoghi di lavoro
- Nella prima si tratta di un incontro formativo di 4 ore dedicato alla presentazione dei concetti generali in tema di prevenzione e sicurezza sul lavoro per tutti i lavoratori. I contenuti principali di tale modulo formativo sono: Concetti di rischio, Danno, Prevenzione, Protezione civile, Organizzazione della prevenzione aziendale, Diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali, Organi di vigilanza, controllo e assistenza
- Nella seconda parte, altre 4 ore sono dedicate ai rischi specifici riferiti alle mansioni e ai possibili danni alle conseguenti misure e procedure di prevenzione e protezione. In tale modulo formativo saranno trattati i contenuti qui di seguito elencati e, più precisamente:
Rischi Elettrici generali, Microclima e illuminazione, Video terminali, Ambienti di lavoro, Stress lavoro correlato, Segnaletica, Emergenze, Procedure esodo e incendi, Procedure organizzative per il primo soccorso, Incidenti e infortuni mancati, Addetti all'antincendio, Addetti al pronto soccorso, Addetti all'evacuazione, Piano di Evacuazione e di Emergenza, Rischio Elettrico: Norme di comportamento corretto nell'uso di apparecchi elettrici

Ambito tecnico-comunicativo

- Lettura e utilizzo di cartografia tematica e aspetti naturalistici – ambientali del Parco
- Strumentazione di base per la rilevazione fotografica: fotocamera digitale, scanner, plotter
- Strumentazione informatica specifica necessaria di comunicazione esterna: Internet, Joomla, il linguaggio http, i database Access, posta elettronica, grafica al computer
- Blog e social network: dalla gestione alla progettazione
- Comunicazione e Enti pubblici: fare un comunicato stampa, organizzare un evento, redigere una newsletter, organizzare un servizio
- Gestire le prenotazioni on line

Ambito comunicativo-relazionale

- L'educazione ambientale e l'educazione alla sostenibilità
- La sociologia dell'ambiente e la geografia delle problematiche alimentari
- Gestione di gruppi in generale
- Parlare in pubblico
- Le dinamiche e la gestione di processi che coinvolgono i bambini piccoli e le famiglie
- Le dinamiche e la gestione di processi che coinvolgono i bambini in contesto scolastico (didattica delle scienze e educazione ambientale)
- Le dinamiche e la gestione di processi che coinvolgono i bambini in contesto extrascolastico (animazione del territorio)
- Le dinamiche e la gestione di processi che coinvolgono i preadolescenti
- L'organizzazione di servizi educativi e culturali

Ambito naturalistico-scientifico

- I corridoi ecologici, la frammentazione ecologica
- Analisi ambientale e valutazione di impatto ambientale
- Monitoraggi ambientali e censimenti faunistici, in particolare della popolazione di Rospo smeraldino (*Bufo viridis*), delle specie elusive e/o notturne, con particolare riferimento alla presenza di Volpe (*Vulpes vulpes*), mustelidi e sciuridi
- Le specie alloctone e i possibili pregiudizi all'equilibrio ecologico ed alla perdita di biodiversità

- monitorare i corsi d'acqua ed i laghi, con uscite stagionali per verificare la biodiversità, stanziale, nidificante o di passo
- i possibili collegamenti fra elementi ambientali oggettivi sulle acque superficiali (dimensioni, carico antropico, qualità delle acque, portata in entrata e in uscita, tipologia e qualità della vegetazione spondale e biodiversità)
- monitoraggio dello stato delle acque studiando semplici, ma significativi parametri fisico / chimici

Durata: 90 ore